



UNIVERSITÀ DI PISA

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
DOTTORATO DI RICERCA IN STUDI ITALIANISTICI
CICLO XXII

(L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA)

LEONARDO SCIASCIA
E LE IMMAGINI DELLA SCRITTURA

IL POLIZIESCO DI MAFIA
DALLA LETTERATURA AL CINEMA

Presidente del Corso di Dottorato

Prof.ssa Cristina Cabani

Tutore

Prof. Marco Bardini

Cotutore

Prof. Maurizio Ambrosini

Dottoranda

Rossana Cavaliere

*A mio marito Andrea,
vigile e insostituibile compagno di tutta la vita,
accanto a me con sollecitudine anche in questa
“avventura dell’intelletto”
che è stata il dottorato,
e ai miei “eccellenti” figli, Sabrina e Davide,
esegeti rigorosi e affettuosi,
motivo di grande orgoglio di madre.*

Ringraziamenti

Ringrazio, innanzitutto, Marco Bardini e Maurizio Ambrosini, impagabili tutori, per il costante sostegno e per tutto ciò che hanno saputo trasmettermi, e l'impareggiabile Lina Scarano, guida rigorosa ed attenta: con tutti loro ho potuto realizzare, in questi anni, un proficuo percorso di studio, che si è sempre più arricchito, fino a diventare anche un rapporto di amicizia.

Ringrazio Emidio Greco, regista raffinato e conversatore amabile, per la franchezza e l'eshaustività con cui ha risposto alle mie tante domande.

Ringrazio, poi, Fabio Rossi, esperto come pochi del linguaggio cinematografico, e Nino Genovese, profondo conoscitore di cinema e di Sciascia, per i consigli e il prezioso contributo a distanza che mi hanno offerto in corso d'opera.

Non posso fare a meno, inoltre, di ringraziare la Fondazione Sciascia, in particolare nella persona della solerte Linda Graci, che mi ha consentito di esplorare più da vicino il pianeta Sciascia, e l'Associazione Amici di Sciascia, che mi ha offerto stimoli di approfondimento e occasioni per divulgare, a mia volta, l'opera dello scrittore.

Ringrazio, inoltre, Cristina Cabani (in chiusura solo per dovere di ospitalità), interlocutrice garbata e sempre disponibile, che mi ha seguita sin dall'inizio, con discrezione e partecipazione, in questa mia "straordinaria" esperienza.

Inutile aggiungere che il ringraziamento più grande va ancora alla mia famiglia, per la partecipazione solidale e per il supporto morale e materiale.